



CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA

ANNO 2024

31 gennaio 2024

Ruolo Generale n. 166 del 31 gennaio 2024

**APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER LA SOPPRESSIONE DEL FINANZIAMENTO DEL
TERRORISMO E DELLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULL'ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI
DISCRIMINAZIONE RAZZIALE*****

***** per un commento esplicativo, v.**

[**ICJ Delivers Preliminary Objections Judgment in the Ukraine v. Russia Genocide Case, Ukraine Loses on the Most Important Aspects**](#) di Marko Milanovic

[**UN's top court faults Russia for minor violations, but otherwise rejects Ukraine complaint**](#) di Molly Quell

SENTENZA

Presenti: Presidente Donoghue; Giudici Tomka, Abraham, Bennouna, Yusuf, Xue, Sebutinde, Bhandari, Salam, Iwasawa, Nolte, Charlesworth, Brant; Giudici ad hoc Pocar, Tuzmukhamedov;

Cancelliere Gautier.

La Corte internazionale di giustizia, composta come sopra, dopo aver deliberato,

Adotta la seguente sentenza:

(Omissis).

B. Rimedi

399. Nelle sue conclusioni finali, l'Ucraina chiede inoltre alla Corte di statuire e dichiarare che la Federazione Russa è tenuta a:

“(l) Fornire piena riparazione per il danno causato dalle sue azioni, inclusa la restituzione, la compensazione finanziaria e i danni morali, di diritto e come *parens patriae* per i suoi cittadini, per il danno che l'Ucraina ha subito a causa delle violazioni da parte della Russia [dell'Ordinanza](#) del Tribunale del 19 aprile 2017, disponendo che tale risarcimento venga quantificato in una separata fase del presente procedimento.

(m) Per quanto riguarda la restituzione: ripristinare le attività del Mejlis in Crimea e i suoi membri e tutti i loro diritti, comprese le loro proprietà, eliminazione retroattiva di tutte le misure amministrative e di altro tipo russe contrarie all'ordine della Corte e rilascio dei membri del Mejlis attualmente in carcere”.

400. La Corte ricorda che le ordinanze che indicano misure provvisorie creano un obbligo giuridico per gli Stati coinvolti (LaGrand (Germania c. Stati Uniti d'America), sentenza, I.C.J. Reports 2001, p. 506, punto 110) e che è ben stabilito nel diritto internazionale che “la violazione di un impegno comporta l'obbligo di risarcire in forma adeguata” (Fabbrica di Chorzów, Giurisdizione, Sentenza n. 8, 1927, P.C.I.J., Serie A, n. 9, p. 21).

401. La Corte ritiene che la sua dichiarazione secondo cui la Federazione Russa ha violato l'Ordine che indica misure provvisorie mantenendo il divieto del Mejlis e ha violato i suoi obblighi ai sensi della misura di non aggravamento contenuta nello stesso ordine fornisce un'adeguata soddisfazione all'Ucraina.



402. Per quanto riguarda le richieste di restituzione dell'Ucraina rispetto al Mejlis, la Corte ritiene che, poiché ha concluso che il divieto del Mejlis non viola gli obblighi della Federazione Russa ai sensi del CERD (si veda paragrafo 275 sopra), nessuna restituzione può essere dovuta dopo la data di tale accertamento, non essendo stata confermata nel merito la valutazione in fase cautelare.

403. La Corte non ritiene necessario o opportuno ordinare qualsiasi altro rimedio richiesto dall'Ucraina.

404. Per questi motivi,

LA CORTE,

(1) Con tredici voti contro due, ritiene che la Federazione Russa, non avendo adottato misure per indagare sui fatti contenuti nelle informazioni ricevute dall'Ucraina riguardanti persone che avrebbero commesso il reato di cui all'articolo 2 della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, ha violato i suoi obblighi ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, di detta Convenzione;

A FAVORE: Presidente Donoghue; Giudici Tomka, Abraham, Bennouna, Yusuf, Sebutinde, Bhandari, Salam, Iwasawa, Nolte, Charlesworth, Brant; Giudice ad hoc Pocar;

CONTRO: Giudice Xue; giudice ad hoc Tuzmukhamedov;

(2) Con dieci voti contro cinque, respinge tutte le altre osservazioni avanzate dall'Ucraina in merito alla Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo;

A FAVORE: Giudici Tomka, Abraham, Bennouna, Yusuf, Xue, Salam, Iwasawa, Nolte, Brant; giudice ad hoc Tuzmukhamedov;

CONTRO: Presidente Donoghue; Giudici Sebutinde, Bhandari, Charlesworth; Giudice ad hoc Pocar;

(3) Con tredici voti contro due, ritiene che la Federazione Russa, per il modo in cui ha implementato il suo sistema educativo in Crimea dopo il 2014 per quanto riguarda l'istruzione scolastica in lingua ucraina, ha violato i suoi obblighi ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1. (a) e 5 (e) (v) della Convenzione internazionale sull'eliminazione della discriminazione razziale;

A FAVORE: Presidente Donoghue; Giudici Tomka, Abraham, Bennouna, Xue, Sebutinde, Bhandari, Salam, Iwasawa, Nolte, Charlesworth, Brant; Giudice ad hoc Pocar;

CONTRO: giudice Yusuf; giudice ad hoc Tuzmukhamedov;

(4) Con dieci voti contro cinque, respinge tutte le altre osservazioni avanzate dall'Ucraina rispetto alla Convenzione internazionale sull'eliminazione della discriminazione razziale;

A FAVORE: Giudici Tomka, Abraham, Bennouna, Yusuf, Xue, Salam, Iwasawa, Nolte, Brant; giudice ad hoc Tuzmukhamedov;

CONTRO: Presidente Donoghue; Giudici Sebutinde, Bhandari, Charlesworth; Giudice ad hoc Pocar;

(5) Con undici voti contro quattro, ritiene che la Federazione Russa, mantenendo le limitazioni al Mejlis, ha violato i suoi obblighi ai sensi del paragrafo 106 (1) (a) dell'[Ordinanza del 19 aprile 2017](#) che indica misure provvisorie;

A FAVORE: Presidente Donoghue; Giudici Abraham, Bennouna, Yusuf, Sebutinde, Bhandari, Salam, Iwasawa, Nolte, Charlesworth; Giudice ad hoc Pocar;

CONTRO: Giudici Tomka, Xue, Brant; giudice ad hoc Tuzmukhamedov;

(6) Con dieci voti contro cinque,



Ritiene che la Federazione Russa ha violato i suoi obblighi ai sensi del paragrafo 106 (2) dell'[Ordinanza del 19 aprile 2017](#) che indica misure provvisorie intese ad astenersi da qualsiasi azione che possa aggravare o estendere la controversia tra le Parti o renderne più difficile la risoluzione;

A FAVORE: Presidente Donoghue; Giudici Tomka, Sebutinde, Bhandari, Salam, Iwasawa, Nolte, Charlesworth, Brant; Giudice ad hoc Pocar;

CONTRO: Giudici Abraham, Bennouna, Yusuf, Xue; giudice ad hoc Tuzmukhamedov;

(7) Con undici voti contro quattro, respinge tutte le altre osservazioni presentate dall'Ucraina in merito all'[Ordinanza della Corte del 19 aprile 2017](#) che indica misure provvisorie.

A FAVORE: Presidente Donoghue; Giudici Tomka, Abraham, Bennouna, Yusuf, Xue, Bhandari, Salam, Iwasawa, Brant; giudice ad hoc Tuzmukhamedov;

CONTRO: giudici Sebutinde, Nolte, Charlesworth; Giudice ad hoc Pocar.

(Omissis).